



UFFICIO per la PASTORALE della
Famiglia

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

IN COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO
DELLA NASCITA DI SAN GIOVANNI PAOLO II



*"SAREBBE BELLO RECITARE ASSIEME IN
FAMIGLIA IL SANTO ROSARIO.
LA PREGHIERA RENDE ANCORA PIÙ
SALDA LA VITA FAMILIARE"*

PAPA FRANCESCO

S. Rosario meditato in famiglia

Il 18 maggio 1920 nasceva a Wadowice in Polonia, Karol Jozéf Wojtyła.

Il 16 ottobre 1978 sale al soglio pontificio con il nome di Giovanni Paolo II, 264° Papa della chiesa Cattolica.

Muore il 2 aprile 2005 dopo 26 anni 5 mesi e 17 giorni di pontificato il terzo più lungo in assoluto.

Viene proclamato beato il 1° maggio 2011 da Benedetto XVI°, il 27 aprile 2014 viene canonizzato da Papa Francesco.

Ricorre quest'anno, il 18 maggio, il centenario della sua nascita.

Lo vogliamo ricordare, in questo momento particolare che le nostre comunità stanno vivendo, proprio in famiglia, in quella chiesa domestica tanto amata dal Santo Pontefice.

Con questo Santo Rosario mediteremo rileggendo alcuni passi dai suoi scritti, perché siano fonte di speranza per una ripresa dei nostri momenti di preghiera comunitari.

Joannes Paulus II

Misteri dolorosi.....	3
Misteri gaudiosi.....	8
Misteri gloriosi	13
Misteri luminosi	18

Misteri dolorosi



Crocifissione di William Grosvenor Congdon

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

G: O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

G: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. AMEN

Nel primo mistero contempliamo:

L'agonia di Gesù nel Getsemani

Dal Vangelo secondo Luca: 22,39-46

[39] Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.[40] Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione».[41] Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava:[42] «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».[43] Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo.[44] In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.[45] Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza.[46] E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(ECCLESIA DE EUCHARISTIA 3)

...attraversare il torrente Cedron e giungere all'Orto degli Ulivi. In quell'Orto vi sono ancor oggi alcuni alberi di ulivo molto antichi. Forse furono testimoni di quanto avvenne alla loro ombra quella sera, quando Cristo in preghiera provò un'angoscia mortale «e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra» (Lc 22,44). Il sangue, che aveva poco prima consegnato alla Chiesa come bevanda di salvezza nel Sacramento eucaristico, cominciava ad essere versato; la sua effusione si sarebbe poi compiuta sul Golgota, divenendo lo strumento della nostra redenzione...

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria da te è nato il figlio di Dio, che accoglie in se noi: deboli e malati, poveri e oppressi, sconfitti della vita. Assistici con il Tuo sguardo amorevole.

Tutti: Amen

Nel secondo mistero contempliamo:

La flagellazione di Gesù.

Dal Vangelo secondo Marco: 12,12-15

[12] Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». [13] Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». [14] Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». [15] E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(UDIENZA GENERALE 28 OTTOBRE 1981)

La personale esperienza della violenza mi ha fatto sentire in modo più intenso la vicinanza con coloro che in qualunque posto della terra e in qualunque modo soffrono persecuzioni per il nome di Cristo. Ed anche con tutti coloro che subiscono oppressione per la santa causa dell'uomo e della dignità, per la giustizia e per la pace nel mondo. Con coloro infine, che questa loro fedeltà hanno sigillato con la morte. Pensando a tutti loro, ripeto le parole dell'apostolo nella Lettera ai Romani: "Nessuno di noi... vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore..." (Rm 14,7-9).

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, in ogni parte vi sono tribolati e afflitti, malati e oppressi. E' la lunga gestazione redentiva dell'uomo che Cristo, il nuovo Adamo, sperimenta in se stesso. Dai anche a noi la forza per stare accanto a chi ha più bisogno.

Tutti: Amen

Nel terzo mistero contempliamo:

Gesù incoronato di spine.

Dal Vangelo secondo Giovanni: 19,2-3

[2] E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano:[3] «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(FAMILIARIS CONSORTIO 13)

Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi. Di questo evento di salvezza il matrimonio - come ogni sacramento - è memoriale, attualizzazione e profezia... Si comprende come non si possa togliere il sacrificio

dalla vita familiare, anzi si debba accettare di cuore, perché l'amore coniugale si approfondisca e diventi fonte di intima gioia.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, guardi con dolore la fronte del figlio Tuo, sotto le ferite delle spine. Queste generano in te, fonte di misericordia, pensieri di perdono per redimere il mondo.

Tutti: Amen

Nel quarto mistero contempliamo:

Il viaggio al calvario.

Dal Vangelo secondo Luca: 23,26-29

[26] Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.[27] Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.[28] Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.[29] Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(FAMILIARIS CONSORTIO 86)

Spetta ai cristiani il compito di annunciare con gioia e convinzione la «buona novella» sulla famiglia, la quale ha un assoluto bisogno di ascoltare sempre di nuovo e di comprendere sempre più a fondo le parole autentiche che le rivelano la sua identità, le sue risorse interiori, l'importanza della sua missione nella Città degli uomini e in quella di Dio... pur sapendo che la «buona novella» conosce il linguaggio della Croce. Ma è attraverso la Croce che la famiglia può giungere alla pienezza del suo essere e alla perfezione del suo amore.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, questa via è una tappa nelle tante sofferenze delle famiglie di oggi: separazioni, malattie, disabilità, ristrettezze economiche. E Tu ci sei! Ora più che mai, siamo chiamati tutti a credere e sperare ancora nell'Amore infinito di Cristo.

Tutti: Amen

Nel quinto mistero contempliamo:

Gesù muore in croce.

Dal Vangelo secondo Luca: 23,44-48

[44] Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio [45] Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.[46] Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto

questo spirò. [47] Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto».[48] Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(FAMILIARIS CONSORTIO 86)

La Vergine Maria, come è Madre della Chiesa, così anche sia la Madre della «Chiesa domestica», e, grazie al suo aiuto materno, ogni famiglia cristiana possa diventare veramente una «piccola Chiesa», nella quale si rispecchi e riviva il mistero della Chiesa di Cristo. Sia Lei, l'ancella del Signore, l'esempio di accoglienza umile e generosa della volontà di Dio; sia Lei, Madre Addolorata ai piedi della Croce, a confortare le sofferenze e ad asciugare le lacrime di quanti soffrono per le difficoltà delle loro famiglie.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, nel dolore della morte del figlio Tuo si realizza la dimensione sacra dell'uomo: rinunciare a se stessi ed abbandonarsi a Dio. E' con Te ai piedi della croce che acquistiamo questa consapevolezza che ci rende dignità.

Tutti: Amen

Salve Regina

Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Litanie alla Santa Croce

Signore, pietà	R: Signore, pietà.
Cristo, pietà	R: Cristo, pietà.
Signore, pietà	R: Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci,	R: Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici,	R: Cristo, esaudiscici.
Padre Celeste, che sei Dio	R: abbi pietà di noi.
Figlio Redentore del mondo, che sei Dio	R: abbi pietà di noi.
Spirito Santo, che sei Dio	R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio	R: abbi pietà di noi.

Croce, a cui guardavano i patriarchi e i profeti	R: difendici.
Proclamata dagli Apostoli	R: difendici.
Corona dei Martiri	R: difendici.
Gaudio dei Sacerdoti	R: difendici.
Gloria dei Vergini	R: difendici.
Croce, potenza dei re	R: proteggici.
Ornamento della Chiesa	R: proteggici.
Speranza dei cristiani e di coloro che adorano	
Cristo	R: proteggici.

Gloria di coloro che professano la vera fede	R: proteggi.	Resa nobile dal sangue di Cristo	R: sostienici.
Croce nostra corona	R: salvaci.	Resa santa dal corpo di Cristo	R: sostienici.
Firmamento di pace	R: salvaci.	Segno vivificante del Figlio di Dio	R: sostienici.
Che ci apri il Paradiso	R: salvaci.	Croce che ci doni la sanità	R: confortaci.
Verga delle meraviglie di Dio	R: salvaci.	Pegno di libertà	R: confortaci.
Baluardo della fede	R: salvaci.	Altezza del Cielo	R: confortaci.
Croce vita dei giusti	R: aiutaci.	Profondità della terra	R: confortaci,
Risurrezione dei morti	R: aiutaci.	Che abbracci tutto il mondo	R: confortaci.
Chiave del regno dei Cieli	R: aiutaci.	Croce che trionfi sui demoni	R: liberaci.
Difesa dei poveri	R: aiutaci.	Che distruggi il peccato	R: liberaci.
Sicuro rifugio di coloro che sono in pericolo	R: aiutaci.	Che sconfiggi il mondo	R: liberaci.
Croce segno di castità	R: illuminaci.	Che vinci la morte	R: liberaci.
Modello di santità	R: illuminaci.	Che annienti l'inferno	R: liberaci.
Che dai forza alla castità	R: illuminaci.	Da ogni male, liberaci	R: Santa Croce.
Palma di immortalità	R: illuminaci.	Da ogni peccato, liberaci	R: Santa Croce.
Tesoro di tutti i beni	R: illuminaci.	Dal potere del maligno, liberaci	R: Santa Croce.
Croce consolatrice degli afflitti	R: custodiscici.	Dalle insidie di tutti i nemici, liberaci	R: Santa Croce.
Salvezza dei disperati	R: custodiscici.	Dalla fame e dalla guerra, liberaci	R: Santa Croce.
Distruttrice delle eresie	R: custodiscici.	Da ogni malattia, liberaci	R: Santa Croce.
Che allontani le tentazioni	R: custodiscici.	Dai fulmini e dalle tempeste, liberaci	R: Santa Croce.
Trionfo sui nemici	R: custodiscici.	Dalla paura della morte, liberaci	R: Santa Croce.
Croce salvezza dei fedeli	R: sostienici.	Dalla morte eterna, liberaci	R: Santa Croce.
Che ricevi splendore dalle membra di Cristo	R: sostienici.		

Guida: A causa del legno siamo stati resi schiavi a causa del legno siamo stati redenti Per il Segno della Croce, liberaci dai nostri nemici.

Preghiamo

G: O Dio per il continuo ricordo della Santa Croce, concedici, ti supplichiamo di conoscere qui in Terra il Suo mistero e di meritare in Cielo il premio della sua redenzione. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Tutti: Amen.

Misteri gaudiosi



Natività di William Grosvenor Congdon

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

G: O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

G: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo

Tutti: come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. AMEN

Nel primo mistero contempliamo:

L'annuncio dell'angelo a Maria.

Dal Vangelo secondo Luca: 1,26-31

[26] Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, [27] a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. [28] Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». [29] A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. [30] L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. [31] Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(OMELIA, 4 LUGLIO 1980)

Madre della Chiesa, la Vergine santissima è presente in modo singolare nella vita e nell'azione della Chiesa. Proprio per questo la Chiesa guarda sempre a colei che, rimanendo vergine, generò per opera dello Spirito Santo il Verbo fatto carne. Qual è la missione della Chiesa se non quella di far nascere Cristo nel cuore dei fedeli, per l'azione dello stesso Spirito Santo, mediante l'evangelizzazione? Così, la "Stella dell'evangelizzazione", come la chiamò il mio predecessore Paolo VI, indica e illumina le strade dell'annuncio del Vangelo.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, solo se si apre una finestra, una lama di luce può illuminare la vita. Noi possiamo rimanere qui ed ora in ginocchio accanto a Te aspettiamo l'avvento del Signore.

Tutti: Amen

Nel secondo mistero contempliamo:

La visita di Maria ad Elisabetta.

Dal Vangelo secondo Luca: 1,39-45

[39] In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.[40] Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.[41] Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo [42] ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! [43] A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? [44] Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. [45] E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(OMELIA, 13 SETTEMBRE 1983)

Nel silenzio del suo colloquio con l'angelo, Maria apprende la maternità di Elisabetta. Dal silenzio di questo colloquio essa si mette in cammino per raggiungere quest'ultima sulle montagne della Giudea. Maria sa che Dio ha agito in Elisabetta come ha agito dentro di lei. Preghiere preziose sono il dono di quell'ora: "Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno", così risponde Elisabetta al saluto di Maria, e il nostro Magnificat quotidiano è la risposta di Maria a Elisabetta.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, l'energia divina che entra attraverso la Tua maternità e il Tuo amore nella coscienza umana, renda il mondo meno sterile.

Tutti: Amen

Nel terzo mistero contempliamo:

La nascita di Gesù.

Dal Vangelo secondo Luca: 2,1-7

[1] In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.[2] Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio.[3] Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.[4] Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme,[5] per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.[6] Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.[7] Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(ANGELUS, 5 APRILE 1981)

Quando ripetiamo nella preghiera: “E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14), pensiamo quale immenso valore ha avuto quell’unica vita umana concepita per opera dello Spirito Santo nel seno della Vergine di Nazaret. Facendo di questa vita un dono assoluto e definitivo al Padre, nella morte di croce, Cristo, con questo dono assicura alla vita la vittoria, e insieme riconferma la dignità unica e irripetibile di ogni vita umana. Riconferma la legge fondamentale della vita. Ogni uomo ha il diritto al dono della vita.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, la nascita di Gesù, ci presenta il fascino del varcare la soglia di quel progetto di Dio in cui cercare un posto nuovo per noi. Ecco allora che ci rivolgiamo a Te affinché tu possa vegliare sui nostri giorni inquieti.

Tutti: Amen

Nel quarto mistero contempliamo:

La presentazione di Gesù al tempio.

Dal Vangelo secondo Luca: 2,22-28

[22] Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore,[23] come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore;[24] e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore. [25] Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele;[26] lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.[27] Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge,[28] lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(OMELIA, 8 SETTEMBRE 1985)

La famiglia è quindi un fondamentale rifugio e luogo d’esercizio per i valori e le qualità fondamentali che caratterizzano la singola persona. La famiglia è il terreno da cui trae nutrimento la coscienza della dignità della persona umana. L’ordine morale del matrimonio e della famiglia, come Dio lo ha fissato nel piano di creazione, viene oggi frequentemente disturbato dal comportamento incosciente di molti, e non raramente viene addirittura distrutto. Ideologie disgregatrici che si ritengono moderne vogliono farci credere che quest’ordine sia superato e addirittura nemico dell’uomo... Vorrei incoraggiare tutte le famiglie tra di voi a divenire sempre più famiglie veramente cristiane e ad affrontare il compito a ciò connesso nel tempo odierno con grande coraggio. L’umanità ha bisogno di questa testimonianza di fede nell’ora storica in cui viviamo.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, tramite Te i nostri dolori approdano tutti nell’infinito grembo di Dio. Stringi a te la nostra sofferente umanità e proteggici, stretti fra le Tue braccia.

Tutti: Amen

Nel quinto mistero contempliamo:

Il ritrovamento di Gesù nel tempio tra i dottori della legge.

Dal Vangelo secondo Luca: 2,41-50

[41] I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua.[42] Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza;[43] ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero.[44] Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;[45] non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.[46] Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava.[47] E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.[48] Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». [49] Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». [50] Ma essi non compresero le sue parole.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(DAL MESSAGGIO PER LA XVI° GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI, 10 MAGGIO 1982)

Il primo ambiente, nel quale si deve svolgere l'azione degli anziani, è la famiglia. La loro saggezza e la loro esperienza è un tesoro per i giovani sposi, che, nelle loro prime difficoltà di vita matrimoniale, possono trovare negli anziani genitori i confidenti con cui aprirsi e consigliarsi, mentre nell'esempio e nelle cure affettuose dei nonni i nipoti trovano un compenso alle assenze, oggi tanto frequenti, per vari motivi, dei genitori

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Madre che seguii trepidamente i primi passi di tuo Figlio che ha trovato la sua strada, gioia della vocazione, dai anche a noi questa grazia.

Tutti: Amen

Salve Regina

Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Litanie Lauretane

Signore, piet  R: Signore, piet .
Cristo, piet  R: Cristo, piet .
Signore, piet  R: Signore, piet .
Cristo, ascoltaci R: Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici R: Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio Abbi piet  di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio
Abbi piet  di noi.
Spirito Santo, che sei Dio Abbi piet  di noi.
Santa Trinit , unico Dio Abbi piet  di noi.
Santa Maria, prega per noi.
Santa Madre di Dio, prega per noi.
Santa Vergine delle vergini, prega per noi.
Madre di Cristo, prega per noi.
Madre della Chiesa, prega per noi.
Madre della divina grazia, prega per noi.
Madre purissima, prega per noi.
Madre castissima, prega per noi.
Madre sempre vergine, prega per noi.
Madre immacolata, prega per noi.
Madre degna d'amore, prega per noi.
Madre ammirabile, prega per noi.
Madre del buon consiglio, prega per noi.
Madre del Creatore, prega per noi.
Madre del Salvatore, prega per noi.
Madre di misericordia, prega per noi.
Vergine prudentissima, prega per noi.
Vergine degna di onore, prega per noi.
Vergine degna di lode, prega per noi.
Vergine potente, prega per noi.
Vergine clemente, prega per noi.
Vergine fedele, prega per noi.
Specchio della santit  divina, prega per noi.
Sede della Sapienza, prega per noi.
Causa della nostra letizia, prega per noi.
Tempio dello Spirito Santo, prega per noi.

Tabernacolo dell'eterna gloria, prega per noi.
Dimora tutta consacrata a Dio, prega per noi.
Rosa mistica, prega per noi.
Torre di Davide, prega per noi.
Torre d'avorio, prega per noi.
Casa d'oro, prega per noi.
Arca dell'alleanza, prega per noi.
Porta del cielo, prega per noi.
Stella del mattino, prega per noi.
Salute degli infermi, prega per noi.
Rifugio dei peccatori, prega per noi.
Consolatrice degli afflitti, prega per noi.
Aiuto dei cristiani, prega per noi.
Regina degli Angeli, prega per noi.
Regina dei Patriarchi, prega per noi.
Regina dei Profeti, prega per noi.
Regina degli Apostoli, prega per noi.
Regina dei Martiri, prega per noi.
Regina dei veri cristiani, prega per noi.
Regina delle Vergini, prega per noi.
Regina di tutti i Santi, prega per noi.
Regina concepita senza peccato originale,
prega per noi.
Regina assunta in cielo, prega per noi.
Regina del santo Rosario, prega per noi.
Regina della famiglia, prega per noi.
Regina della pace, prega per noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi piet  di noi.
Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

G: Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Misteri gloriosi



Pentecoste di William Grosvenor Congdon

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

G: O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

G: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo

Tutti: come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. AMEN

Nel primo mistero contempliamo:

La Resurrezione di Gesù.

Dal Vangelo secondo Matteo: 28,1-7

[1]Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.[2]Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.[3]Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve.[4]Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite.[5]Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso.[6]Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.[7]Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(DOMINUM ET VIVIFICANTEM 24)

L'espressione definitiva di questo mistero si ha nel giorno della Risurrezione. In questo giorno Gesù di Nazareth, «nato dalla stirpe di Davide secondo la carne» - come scrive l'apostolo Paolo - viene «costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti». Si può dire così che l'«elevazione» messianica di Cristo nello Spirito Santo raggiunga il suo zenit nella Risurrezione, nella quale egli si rivela anche come Figlio di Dio, «pieno di potenza

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, gloria della vittoria del crocifisso, che è la nascita dell'eterno uomo. Grazie per averci dato questa grazia che ha scritto l'intera storia umana.

Tutti: Amen

Nel secondo mistero contempliamo:

L'ascensione di Gesù al cielo.

Dal Vangelo secondo Marco: 16,15-19

[15]Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.[16]Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato.[17]E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove,[18]prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». [19]Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

In ascolto, San Giovanni Paolo II:

(DOMINUM ET VIVIFICANTEM 30)

Questa è dapprima una dipartita mediante la morte in Croce, e poi, quaranta giorni dopo la risurrezione, mediante l'ascensione al Cielo. Ancora nel momento dell'ascensione Gesù ordina agli apostoli «di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre»; «sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni»; «riceverete forza dallo Spirito Santo, che scenderà su di voi, e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra»¹. Queste ultime parole racchiudono un'eco, o un ricordo dell'annuncio fatto nel Cenacolo. E il giorno della Pentecoste tale annuncio si avvera in tutta esattezza.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria la strada di Cristo si trova, non al punto finale della storia, ma nel punto più alto. Rendici presenti al Suo ritorno, che è vero desiderio della nostra fede.

Tutti: Amen

Nel terzo mistero contempliamo:

La discesa dello Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli: 2,1-4

[1]Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.[2]Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.[3]Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro;[4]ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

In ascolto, San Giovanni Paolo II:

(DOMINUM ET VIVIFICANTEM 6)

Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera; perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future». Nelle precedenti parole Gesù presenta il consolatore, lo Spirito di verità, come colui che «insegnerà» e «ricorderà», come colui che gli renderà testimonianza»; ora dice: «Egli vi guiderà alla verità tutta intera». Questo «guidare alla verità tutta intera», in riferimento a ciò di cui gli apostoli «per il momento non sono capaci di portare il peso», è in necessario collegamento con lo spogliamento di Cristo per mezzo della passione e morte di Croce, che allora, quando pronunciava queste parole, era ormai imminente.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, è nella gloria interiore dell'anima che si esprime la forza e la potenza di Dio, è qui che nella pace e nella libertà riunisce la famiglia umana, di cui Tu sei Madre.

Tutti: Amen

Nel quarto mistero contempliamo:

L'assunzione di Maria in Cielo.

Dal Vangelo secondo Luca: 11,27-28

[27]Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». [28]Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(REDEMPTORIS MATER 41)

Per la sua mediazione subordinata a quella del Redentore, Maria contribuisce in maniera speciale all'unione della Chiesa pellegrinante sulla terra con la realtà escatologica e celeste della comunione dei santi, essendo stata già «assunta in cielo». La verità dell'assunzione, definita da Pio XII, è riaffermata dal Concilio Vaticano II, che così esprime la fede della Chiesa: «Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finito il corso della sua vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo, e dal Signore esaltata quale Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformata col Figlio suo, Signore dei dominanti (Ap 19,16) e vincitore del peccato e della morte»

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Sei tu Maria che raggiungi le vette dello spirito in comunione con il tuo Figlio. Rendici partecipi di questa comunione con il Padre.

Tutti: Amen

Nel quinto mistero contempliamo:

L'incoronazione di Maria Regina degli angeli e dei santi.

Dal libro dell'Apocalisse: 11,19;12,1

[19]Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine. [1]Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

In ascolto, San Giovanni Paolo II:

(EVANGELIUM VITAE 103)

In questo segno la Chiesa riconosce una immagine del proprio mistero:...Questo mistero la Chiesa lo vede realizzato in modo pieno ed esemplare in Maria. È Lei la donna gloriosa, nella quale il disegno di Dio si è potuto attuare con somma perfezione. La «donna vestita di sole» — rileva il Libro dell'Apocalisse — «era incinta». La Chiesa è pienamente consapevole di portare in sé il Salvatore del mondo, Cristo Signore, e di essere chiamata a donarlo al mondo, rigenerando gli uomini alla vita stessa di Dio.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, Tu ci hai generato nuovamente, affinché anche le nostre umili sembianze prendano la forma divina.

Tutti: Amen

Salve Regina

Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

LITANIE ALLO SPIRITO SANTO

Signore, pietà	R: Signore, pietà.
Cristo, pietà	R: Cristo, pietà.
Signore, pietà	R: Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci,	R: Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici,	R: Cristo, esaudiscici.
Dio Padre, Creatore del mondo	R: abbi pietà di noi.
Dio Figlio, Redentore del mondo	R: abbi pietà di noi.

Dio Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio	R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, unico Dio	R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, Dio Uno nella sostanza e Trino nelle Persone	R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, onnipotente ed eterno Dio	R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, Dio infinitamente grande	R: abbi pietà di noi.

Santa Trinità, che hai creato l'uomo a tua
immagine e somiglianza R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, nostro principio e nostra fine
R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, pienezza di santità e principio di
tutte le virtù R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità alla cui misericordia non c'è limite
R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, oggetto della nostra fede e della
nostra adorazione R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, speranza, amore e santificazione
nostra R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, nostra eterna ricompensa
R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, salvezza dei credenti
R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, sollievo dei sofferenti
R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, rifugio e misericordia per i
peccatori R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, fondamento della Santa Chiesa
Cattolica R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, felicità eterna degli angeli e dei
santi R: abbi pietà di noi.
Santa Trinità, perché tutti ti conoscano
Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché tutti ti credano
Noi ti preghiamo, ascoltaci

Santa Trinità, perché tutti ti amino
ardentemente Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, principio di unità e di Amore
Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, presente fin dalla creazione del
mondo Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, Alfa a Omega
Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché tutti ti servano fedelmente
Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché tutti ti adorino
devotamente Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché tuffi ti glorifichino
degnamente Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché abbia misericordia di tutti i
peccatori Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché conceda ai giusti la
perseveranza Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché di tutti i popoli si faccia un
solo ovile con un solo pastore
Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché la Chiesa possa e sappia
sempre annunciare al mondo il tuo messaggio
d'amore Noi ti preghiamo, ascoltaci
Santa Trinità, perché ti degni esaudire le nostre
suppliche Noi ti preghiamo, ascoltaci
Benediciamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo
Lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Preghiamo

G: O Dio padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Misteri luminosi



Trasfigurazione di William Grosvenor Congdon

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

G: O Dio vieni a salvarmi

Tutti: Signore vieni presto in mio aiuto

G: Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo

Tutti: come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. AMEN

Nel primo mistero contempliamo:

Il battesimo di Gesù nel Giordano.

Dal Vangelo secondo Matteo: 3,13-17

[13]In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui.[14]Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?».[15]Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì.[16]Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui.

[17]Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(CHRISTIFIDELES LAICI 10)

Non è esagerato dire che l'intera esistenza del fedele laico ha lo scopo di portarlo a conoscere la radicale novità cristiana che deriva dal Battesimo, sacramento della fede, perché possa viverne gli impegni secondo la vocazione ricevuta da Dio. Per descrivere la «figura» del fedele laico prendiamo ora in esplicita e più diretta considerazione, tra gli altri, questi tre fondamentali aspetti: il Battesimo ci rigenera alla vita dei figli di Dio, ci unisce a Gesù Cristo e al suo Corpo che è la Chiesa, ci unge nello Spirito Santo costituendoci templi spirituali.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, la luce della grazia, infusa da Gesù nell'acqua del giordano: risplenda nei nostri occhi che sanno piangere per chiedere perdono.

Tutti: Amen

Nel secondo mistero contempliamo:

Il miracolo alle nozze di Cana.

Dal Vangelo secondo Giovanni: 2,1-11

[1]Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.[2]Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.[3]Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».[4]E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».[5]La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».[6]Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili.[7]E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo.[8]Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.[9]E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo [10]e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un pò brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».[11]Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(VERITATIS SPLENDOR 2)

Ogni uomo non può sfuggire alle domande fondamentali: Che cosa devo fare? Come discernere il bene dal male? La risposta è possibile solo grazie allo splendore della verità che rifugge nell'intimo dello spirito umano, come attesta il salmista: «Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene? Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto» (Sal 4,7). La luce del volto di Dio splende in tutta la sua bellezza sul volto di Gesù Cristo, «immagine del Dio invisibile» (Col 1,15), «irradiazione della sua gloria» (Eb 1,3), «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): Egli è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6).

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, sei luce della convivialità umana, rendici capaci di condivisione e di aiuto per quanti desiderano partecipare alla nostra mensa, fa che non siano vittime del nostro egoismo.

Tutti: Amen

Nel terzo mistero contempliamo:

La conversione e il perdono dei peccati.

Dal Vangelo secondo Marco: 2,1-5

[1]Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa [2]e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunciava loro la parola.[3]Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. [4]Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico.[5]Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(DIVES IN MISERICORDIA 14):

Gesù Cristo ha insegnato che l'uomo non soltanto riceve e sperimenta la misericordia di Dio, ma che è pure chiamato a «usar misericordia» verso gli altri: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia». La Chiesa vede in queste parole un appello all'azione e si sforza di praticare la misericordia. Se tutte le beatitudini del Discorso della montagna indicano la via della conversione e del cambiamento della vita, quella che riguarda i misericordiosi è a tale proposito particolarmente eloquente. L'uomo giunge all'amore misericordioso di Dio, alla sua misericordia, in quanto egli stesso interiormente si trasforma nello spirito di tale amore verso il prossimo.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, abbiamo bisogno della Tua compassione, aiutaci a sciogliere le nostre membra irrigidite dal peccato.

Tutti: Amen

Nel quarto mistero contempliamo:

La trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor.

Dal Vangelo secondo Matteo: 17,1-5

[1]Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte.[2]E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.[3]Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.[4]Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia».[5]Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo».

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(FIDES ET RATIO 7)

All'origine del nostro essere credenti vi è un incontro, unico nel suo genere, che segna il dischiudersi di un mistero nascosto nei secoli (cfr 1 Cor 2, 7; Rm 16, 25-26), ma ora rivelato: «Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelare se stesso e far conoscere il mistero della sua volontà (cfr Ef 1, 9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, nello Spirito Santo hanno accesso al Padre e sono resi partecipi della divina natura».

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, beati coloro che grazie a Te, raggiungeranno la cima, perché sulla vetta dei monti il sole brilla di più e più duratura è la sua luminosità.

Tutti: Amen

Nel quinto mistero contempliamo:

L'ultima cena e l'istituzione dell'Eucarestia.

Dal Vangelo secondo Matteo: 26,20.26-28

[20] Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. [26]Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo».[27]Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti,[28]perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati.

In ascolto, San Giovanni Paolo II

(ECCLESIA DE EUCHARISTIA 1)

La Chiesa vive dell'Eucaristia. Questa verità non esprime soltanto un'esperienza quotidiana di fede, ma racchiude in sintesi il nucleo del mistero della Chiesa. Con gioia essa sperimenta in molteplici forme il continuo avverarsi della promessa: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20); ma nella sacra Eucaristia, per la conversione del pane e del vino nel corpo e nel sangue del Signore, essa gioisce di questa presenza con un'intensità unica.

Pater, Ave, Gloria.

Tutti: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

Orazione

G: Maria, che sei luce nel convito divino, dove la vita di Dio diventa cibo per l'immortalità dell'uomo, nutri la nostra anima.

Tutti: Amen

Salve Regina

Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus,
éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Litanie alla Divina Misericordia. Luce

Signore, piet  R: Signore, piet .
Cristo, piet  R: Cristo, piet .
Signore, piet  R: Signore, piet .
Cristo, ascoltaci, R: Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici, R: Cristo, esaudiscici.
Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno dei
Padre confido in te!
Misericordia di Dio, massimo attributo della
Divinit  confido in te!
Misericordia di Dio, mistero incomprensibile
confido in te!
Misericordia di Dio, sorgente che emani dal
mistero della Trinit  confido in te!
Misericordia di Dio, che nessuna mente n 
angelica n  umana pu  scrutare confido in te!
Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e
felicit  confido in te!
Misericordia di Dio, sublime pi  dei cieli
confido in te!
Misericordia di Dio, sorgente di stupende
meraviglie confido in te!
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo
confido in te!
Misericordia di Dio, che scendi al mondo nella
persona dei Verbo Incarnato confido in te!
Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita
aperta dei Cuore di Ges  confido in te!
Misericordia di Dio, racchiusa nel cuore di Ges 
per noi e soprattutto per i peccatori
confido in te!
Misericordia di Dio, imperscrutabile
nell'istituzione dell'Eucaristia confido in te!
Misericordia di Dio, che fondasti la santa Chiesa
confido in te!
Misericordia di Dio, che istituisti il Sacramento
dei Battesimo confido in te!
Misericordia di Dio, che ci giustifichi attraverso
Ges  Cristo confido in te!
Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci
accompagni confido in te!

Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente
nell'ora della morte confido in te!
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale
confido in te!
Misericordia di Dio, che ci segui in ogni istante
della nostra esistenza confido in te!
Misericordia di Dio, che converti i peccatori,
induriti confido in te!
Misericordia di Dio, che ci proteggi dal fuoco
dell'inferno confido in te!
Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli,
incomprensibile ai santi confido in te!
Misericordia di Dio, presente in tutti i divini
misteri confido in te!
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria
confido in te!
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia
confido in te!
Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti
all'esistenza confido in te!
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere
nelle tue mani confido in te!
Misericordia di Dio, che coroni tutto ci  che
esiste ed esister  confido in te!
Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi
confido in te!
Misericordia di Dio, amabile conforto dei cuori
esacerbati confido in te!
Misericordia di Dio, speranza unica de disperati
confido in te!
Misericordia di Dio, in cui i cuori riposano e gli
spauriti trovano la pace confido in te!
Misericordia di Dio, che ispiri speranza contro
ogni speranza confido in te!
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi piet  di noi.

Preghiamo

G: Dio eterno, la cui Misericordia   infinita e in cui il tesoro della compassione   inesauribile, rivolgici a noi uno sguardo di bont  e moltiplica in noi la tua Misericordia, affinche, nei momenti difficili non ci perdiamo d'animo e non smarriamo la speranza, ma, con la massima fiducia, ci sottomettiamo alla tua santa volont , la quale   Amore e Misericordia.

Tutti: Amen.